

opportune modificazioni possano e debbano essere approvati da tutti i veri liberali. E, d'altra parte, che cosa ha da temere la causa della libertà da una discussione ampia e profonda? (*Vivissimi rumori all'estrema sinistra — Approvazioni a sinistra*).

Il presidente del Consiglio ha detto che annette a questo voto il significato di fiducia, ed io non ho difficoltà di dare al mio voto tale significato; ma ho il dovere di aggiungere al mio voto una franca dichiarazione.

Prampolini. Dichiarazioni anguille!

Giolitti. Mi pare di essere molto chiaro. Le dichiarazioni anguille sono venute dalla vostra parte! (*Rumori vivissimi all'estrema sinistra*). La dichiarazione con la quale devo accompagnare il mio voto di fiducia è questa: che per me le questioni relative ai limiti dei provvedimenti intesi a conciliare l'ordine con la libertà, sono così gravi e così importanti per l'avvenire delle nostre istituzioni, che non potrei mai subordinare il mio voto intorno a tali questioni a considerazioni di fiducia di un Ministero.

Se gli articoli, che verranno proposti, mi sembreranno lesivi di qualche pubblica libertà, mi riservo piena libertà d'azione. (*Oh! oh!*) Voterò dunque il passaggio alla seconda lettura con la speranza che ne escano provvedimenti utili all'ordine pubblico, e con la certezza che il Parlamento italiano non voterà mai alcun provvedimento che segni un passo sulla via della reazione. (*Applausi al centro sinistro — Vivissimi rumori a destra e alla estrema sinistra — Commenti animati e prolungati*).

Presidente. Facciamo silenzio, altrimenti non andiamo innanzi!

Voci. Ai voti! Ai voti!

Presidente. Quando faranno silenzio, andremo avanti!

Per una dichiarazione di voto ha facoltà di parlare l'onorevole Fracassi. (*Rumori vivissimi*).

Fracassi. Rinunzio! (*Bravo!*)

Presidente. Ha facoltà di parlare, per una dichiarazione, l'onorevole Mussi.

Mussi. (*Segni di attenzione*). Il Ministero Pelloux ci ha domandato un voto di fiducia, perchè ha detto: chi accetta la seconda lettura, accetta sostanzialmente la legge. Io prego, però, il Ministero di mettere un po' di accordo fra i suoi amici: perchè davvero questa è la torre di Babele. (*ilarità*).

Voci. È vero! è vero!

Mussi. Ora, se il Ministero non vuole trasformarsi in un pescatore di anguille (*ilarità*), rinunci a questo disegno di legge. In quanto a noi, non abbiamo fiducia nel Ministero, che, con la sua condotta, offende tutti i giorni i diritti della libertà. (*Rumori a destra e al centro — Approvazioni a sinistra*). Ho udito con attenzione tutti gli oratori, che hanno esaminato questa legge; e tutti l'hanno trovata pessima. Noi domandiamo alla Camera che non passi alla seconda lettura; ma che esamini subito quei disegni di riforme economiche, finanziarie e tributarie, nei quali speriamo che il paese possa trovare qualche alleviamento ai suoi dolori. Se l'onorevole presidente del Consiglio, creando la solitudine, spera di ottenere la pace; se, imponendo il silenzio, crede di soffocare la evoluzione delle idee, lo faccia. (*Interruzioni e rumori a destra e al centro*).

La sua politica incerta, nè conservatrice, nè liberale, provocherà un avvenire, di cui noi non vogliamo assumere, in nessun modo, alcuna responsabilità. (*Approvazioni a sinistra — Rumori a destra e al centro*).

Presidente. Metto dunque a partito la formula prescritta dal regolamento: se la Camera voglia, o no, passare alla seconda lettura.

È chiesta la votazione nominale dagli onorevoli Ferri, Costa Andrea, Nofri, Bertesi, Taroni, De Felice-Giuffrida, Pansini, Mirabelli, Caldesi, Lagasi, Del Buono, Beduschi, Bertesi, Fazi, Valeri, Socci, Morgari, Prampolini e Sichel. (*Parecchi deputati stanno nell'emiciclo — Conversazioni animate*).

Prego gli onorevoli colleghi di far silenzio, e di andare ai loro posti: perchè non farò incominciare la chiama se non quando tutti saranno andati ai loro posti.

Coloro, i quali credono che la Camera debba passare alla seconda lettura, risponderanno *Sì*; coloro, i quali non credono che la Camera debba passare alla seconda lettura, risponderanno *No*.

Si faccia la chiama.

Ceriana-Mayneri, segretario, fa la chiama.

Rispondono *sì*:

Afan De Rivera — Aguglia — Aliberti — Ambrosoli — Amore — Anzani — Arcoleo — Arlotta — Arnaboldi — Avellone. Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Bacci — Balenzano — Baragiola — Bar-